

**OBLÒ**  
è anche  
su internet,  
all'indirizzo

[www.oblomagazine.net](http://www.oblomagazine.net)

COPIA OMAGGIO

**OBLÒ**  
Magazine

Per contattare  
la redazione  
di  
**OBLÒ**  
telefona al  
**333 29 98 502**

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 16 N. 13 - Marzo 2018

## Quella neve che ha reso felici i bambini ed infelici gli agricoltori

Alla felicità dei bambini per la copiosa nevicata dello scorso 27 febbraio (scuole chiuse e giochi con la neve), corrispondeva la rabbia degli agricoltori locali e non i quali, in poche ore, vedevano dissolversi nel nulla il lavoro ed i sacrifici di molti mesi.

Infatti l'improvviso calo delle temperature colpiva inesorabilmente sia le colture ortive (ortaggi) che i frutteti, soprattutto quelli coltivati a susine ed albicocche, che in questo periodo sono in piena fioritura. E se per gli ortaggi la produzione può essere ripresa tra un mese circa, per i frutteti la produzione è andata irrimediabilmente perduta, visto che sono state colpite le primizie dalle cosiddette scottature da gelate.



Località Pantano

Un danno economico evidente, in quanto i costosi semi acquistati ed immessi nel terreno non hanno dato i relativi frutti. Nel frattempo qualche professionista del luogo, in nome e per conto di alcuni agricoltori, ha già prodotto un rilievo fotografico ed una stima dei danni, trasmettendola all'Ufficio Agricoltura della Regione Campania. Pratiche che vanno ad assomarsi a quelle relative alla gelata di aprile 2017, per le quali

non solo non è stato ancora corrisposto alcun indennizzo ai contadini acerrani, ma che non sono state ancora esaminate dagli Uffici regionali competenti. "Anche quest'anno, come già ho fatto l'anno scorso, accompagnerò i tecnici regionali attraverso le campagne locali - spiegava l'agronomo **Pasquale Romano** - per mostrare loro i danni causati alle colture da queste gelate.

Di sicuro stimo che almeno il 40 per cento della produzione totale sia andata perduta, mentre sono compromessi anche i raccolti di giugno e luglio, soprattutto delle patate, che germogliano proprio in questo periodo".

Una gelata che segue la prolungata e forte siccità dell'estate scorsa, causata dalla scarsità delle piogge cadute. Infatti le precipitazioni furono latitanti per circa quattro mesi. Ovviamente l'Ente comunale può solo sollecitare gli Uffici regionali, ad evadere le pratiche in giacenza degli agricoltori locali, che danno vita a circa 1100 aziende agricole e chiedere di nuovo lo stato di calamità naturale del territorio comunale alle autorità competenti, soprattutto Regione e Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per tutti i danni subiti dagli agricoltori e dagli allevatori nonché, in generale, dalle attività produttive imprenditoriali. Ciò anche al fine di quantificare e di qualificare i danni.

Ma tra gli agricoltori locali qualcuno però ci segnala che,



Località Pantano

nonostante l'esistenza nell'esecutivo comunale targato **Lettieri** di un Assessorato all'Agricoltura, essi convivono con gli stessi problemi degli anni scorsi. Primo tra tutti quello della mancata pulizia delle lagnole da parte del Consorzio di Bonifica del Basso Volturno.

La qualcosa ha comportato, alle prime piogge post periodo estivo, allagamenti dei fondi coltivati, per lo scarso deflusso delle acque piovane dai campi e continue esondazioni, che danneggiano le coltivazioni.

Un argomento affrontato più volte anche dalla Commissione consiliare "Agricoltura ed Attività Produttive" (sino ad ora rivelatasi sterile ed improduttiva), che ha compiuto ben 5 sopralluoghi, durante i quali è emersa una situazione disastrosa. Infatti i canali "Inferno" (sito in località Frassitelli) e "Mefito" (sito in località Calabritto) sono ostruiti da massi, rifiuti, vegetazione e scarti di attività agricola. Oltre a ciò è ancora irrisolto il problema del Collettore fognario denominato "P218", proveniente dai Comuni del casertano e del beneventano, che lambisce il Parco 24 e che sfocia abusivamente nel canale "Inferno", immettendo nello stesso acque nere, ossia liquami fognari, che si uniscono a quelle meteoriche di detto canale. Da qui l'inquinamento del territorio. Così come non si provvede a dare una sistemazione definitiva a via Frassitelli, molto utilizzata dai contadini, per recarsi nei campi e dai cittadini, che conferiscono i propri rifiuti presso l'isola ecologica.

"Anche l'acquisto da parte del Comune e la messa a disposizione degli agricoltori di una pesa pubblica potrebbe essere un ausilio al nostro lavoro - ci suggerisce un giovane coltivatore - perché permetterebbe, a noi, di pesare a monte i prodotti consegnati ai grossisti ed ai tir, di non sostare più lungo le strade ma presso il sito della pesa".

**Joseph Fontano**

**SARTOfonia**

- Cartoleria & Telefonia
- Vendita & Assistenza Telefonia e PC
- Fax / Fotocopie a Colori
- Ricariche / Pagamenti Bollettini
- Stampe da Pen Drive e da E-Mail



Via V. Veneto, 71 - ACERRA - Tel.: 081 520 9877 - Fax: 081 19668223 - Cell.: 375 5064232



**Dott.ssa Basile Maria**  
Biologa nutrizionista

Acerra (Na) - Via Giovanni XXIII, 7  
San Nicola la Strada (CE) - Via G. Rossini, 15  
Tel.: 331 194 0914

**Rea: "Merita un elogio la riuscita dell'evento del Carnevale Veneziano a piazza Castello".**

In merito ai lavori della V Commissione consiliare permanente, presieduta dal Consigliere di maggioranza **Paolo Rea**, denominata "Politiche del Territorio e delle Opere Pubbliche" e di cui abbiamo riferito anche nei mesi scorsi, questa volta l'attenzione è rivolta alla



manifestazione denominata "Carnevale Veneziano a piazza Castello 2018".

Una manifestazione svoltasi domenica 11 febbraio e che ha goduto del patrocinio del Comune, come da Delibera di Giunta comunale n.12 del 5 febbraio 2018 proposta dal Sindaco **Lettieri**, in quanto ha riconosciuto la validità dell'idea progettuale.

L'evento ha avuto il merito di attirare in città numerosi nuclei familiari anche da

molti Comuni limitrofi, oltre che quelli locali e lo scopo della manifestazione era quello di creare uno spettacolo adatto ad un pubblico di tutte le età, ma rivolto in particolar modo ai bambini, i quali hanno appreso le tradizioni locali attraverso il divertimento ed i giochi di gruppo.

E' stato rievocato tra canti, suoni e balli il Carnevale nella Corte napoletana di Carlo di Borbone, la festa più attesa dall'intera popolazione. Nel 1737, infatti, l'intera società partenopea decise di organizzare un Carnevale, che potesse rimanere a lungo nella memoria storica per il suo sfarzo, la sua eccentricità ed il suo

rigoroso divertimento. La mattinata dell'11 febbraio scorso, dunque, è stata un'occasione per i bambini e per i loro genitori, di apprendere e di approfondire la storia dell'epoca, quando sono state fatte rivivere le essenze e le atmosfere del tempo.

L'iniziativa è stata ben condivisa anche dagli operatori economici della piazza, che hanno anch'essi indossato gli abiti dell'epoca, rendendo speciale l'ambiente della stessa piazza Castello. Visto il successo e l'esito positivo della manifestazione, non è escluso che la stessa possa essere riproposta anche l'anno prossimo.

In proposito è intervenuto il Presidente della suddetta Commissione consiliare, il quale ha detto: "In qualità di Presidente della Commissione consiliare Politiche del Territorio e delle Opere Pubbliche, credo che simili iniziative abbiano un riflesso positivo sul nostro territorio, in quanto portano molti cittadini a vivere e a riscoprire aree urbane, soprattutto quella del centro storico, rafforzando il senso di appartenenza, che permette ai cittadini di apprezzare gli aspetti culturali e storici del luogo in cui viviamo.

Infatti a breve saranno portati a termine i lavori di riqualificazione di piazza Castello e di piazzale Renella, che diverranno veri attrattori della cittadinanza, grazie alla presenza di spazi pedonali e luoghi di incontro tra le persone.

Una manifestazione quindi - proseguiva il Consigliere comunale - che è in linea con le finalità perseguite dall'Amministrazione cittadina, che mira a promuovere l'immagine e la conoscenza del territorio comunale, sostenendo specifiche iniziative di soggetti pubblici e privati in campo culturale, sociale e sportivo.

In tale contesto è stata inserita l'iniziativa, di cui si parla attraverso questa testata giornalistica e che è stata proposta dall'associazione culturale Rievocatori Fantasie d'Epoca, che realizza appunto Carnevali con un corteo di figuranti in abiti d'epoca, per rievocarne le leggende ed i fasti. Perciò ritengo che merita un elogio la riuscita dell'evento organizzato a piazza Castello".

**AUTOLAVAGGIO**  
a mano  
**«Raffaele Capone»**  
...ci prendiamo cura della tua auto...  
con serietà e professionalità  
...l'acquaiuol...  
**ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO**  
Tel. 339.7666988

**MINIMARKET**  
**EUROCASA**  
di Girardi Pino  
PROFUMERIA  
DETERSIVI  
CASALINGHI  
PRODOTTI  
ALIMENTARI  
E BIBITE  
Via I Maggio, 30 - ACERRA  
Cell.: 331 95 40 991

**RISTORANTE - PIZZERIA**  
The Different  
**Toto**  
PIZZE SENZA GLUTINE  
Sei Sapori  
Consegne a Domicilio APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO  
SPECIALITÀ PIZZA CON BACCALÀ  
PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA  
San Marzano DOP  
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP  
Olio Evo del Cilento  
Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420

## Igiene Urbana, il giallo della frazione organica. Mancano all'appello 4 mila tonnellate

Il servizio cittadino di igiene urbana, svolto per conto del Comune dal 1 febbraio 2017 dalla società "Tekra", continua ad essere connotato da un vero e proprio rompicapo, ossia quello dell'abbassamento dei costi per lo smaltimento della frazione organica. Va detto innanzitutto che, purtroppo, l'Italia è l'unica nazione europea, nella quale le politiche di recupero di materia dai rifiuti hanno, come esclusivo riferimento, la percentuale di raccolta differenziata e non quello di effettivo recupero.

Premesso questo, va detto che in 5 anni e passa di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti (secondo il principio sopra esplicitato), gli amministratori di Acerra sono andati in giro per la penisola a ritirare premi e riconoscimenti, spiegando addirittura a qualche amministrazione comunale siciliana le corrette modalità, per arrivare ad una significativa percentuale di rifiuti differenziati. Ma l'affidamento del servizio alla società di Angri, che aveva annunciato una rivoluzione epocale, promettendo il top, ha smascherato un bluff.

Ossia la percentuale della raccolta differenziata è calata di alcuni punti percentuale. Infatti la stessa, fino a febbraio 2017, si attestava intorno al 72%, mentre da quando c'è il nuovo gestore del servizio di igiene urbana, siamo al di sotto dell'obbligatoria quota del 65%. Dodici mesi non sono bastati, per capire il perché. Oltretutto, ad oltre un anno dall'affidamento, il nuovo servizio di raccolta differenziata (il primo step è partito circa 6 mesi dopo la data prevista nel piano delle migliorie), non è partito sull'intero territorio comunale. Intanto mancano all'appello 4 mila tonnellate di rifiuti organici. A febbraio 2017, ad esempio, la frazione umida conferita ammontava ad **895 tonnellate**.

A febbraio 2018 le tonnellate conferite sono **768**. L'unica cosa certa è che l'impresa del gruppo Balestrieri l'aveva annunciato nella sua relazione tecnica, cioè che non convincevano i dati relativi al quantitativo di frazione organica raccolta: "Risultava oltremodo elevata e non trovava apparente giustificazione, considerato che non risulta che ci siano mercati dell'ortofrutta al servizio di un bacino intercomunale, che potrebbero giustificare tali valori".

Insomma un mistero nel mistero che, in qualche modo, ha favorito il Comune, che ha risparmiato oltre **400 mila euro** per lo smaltimento dei rifiuti organici. Ed abbiamo più volte ribadito che, nonostante le stringenti norme contrattuali, nessuno ha provveduto a sanzionare l'azienda, visto che il mancato rispetto del cronoprogramma delle attività, come da Capitolato, comporta penali anche di **5 mila euro** al giorno. Soldi, quindi, non introitati dalle casse comunali.

Intanto, secondo alcune fonti non ufficiali, continuerebbero a scorazzare sul nostro territorio, durante le ore notturne, i ladri di carta e cartone. Un fenomeno al quale, nei mesi scorsi, avevano

cercato di porre un freno gli agenti della Polizia Locale attraverso appositi e mirati controlli, visto un "ammanco" nei quantitativi di cartone prelevato soprattutto all'esterno di attività commerciali, che servono un consistente numero di clienti. Un vero e proprio business, visto che la mercanzia viene rinvenuta al mercato nero ad **80 euro** a tonnellata.

La gang, secondo alcuni formata da disperati, ha dato prova e dimostrazione di essere, oltre che svelta, anche super organizzata. Infatti, nel giro di poche ore, è in grado di riempire il proprio automezzo e fuggire via, facendo perdere le proprie tracce. Gli unici ad essere contenti di una simile situazione sono gli addetti alla raccolta della società, che svolge il servizio cittadino di igiene urbana.

I ladri di carta e cartone si muovono sia alle primissime ore del mattino che poco oltre la mezzanotte, servendosi di un vecchio autocarro sistemato alla meglio con delle reti più alte, per accatastare più "mercanzia". Il giro di perlustrazione viene fatto, dunque, durante le prime ore della notte quando sui marciapiedi, accanto a portoni ed attività commerciali, sono già state accatastate piccole montagne di imballaggi e prima che prenda il via il servizio dei dipendenti dell'impresa, che effettua il servizio di nettezza urbana.

A tappe forzate raccattano e stipano l'impossibile sul loro autocarro, dopo aver riempito il quale si dileguano, portandosi via tra le quattro e le cinque tonnellate di cartone. Secondo alcuni si tratterebbe di un guadagno ridicolo, ma in realtà l'indomani il carico viene venduto tra i 400 ed i 500 euro. Tolle le spese degli operai ed il costo dei ragazzi che sistemano la merce, al proprietario-organizzatore della raccolta rimangono tra i **200 ed i 300 euro**.

Un vero e proprio tesoretto, visto che si carica ogni notte a costo zero. La sottrazione di carta e cartone rappresenta un danno per il Comune, che non incassa i proventi del conferimento alle società facenti parte del Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi.



Ni.Pa.

# Mercuries

Società Coop. Sociale  
*dei 7.lli Sanzo*

**SERVIZIO SCOLASTICO**

**COMPLEANNI**

**GITE**

Domenico - 338.6231338  
Gennaro - 333.6773574



Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA  
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)  
Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com



**FARMACIA**  
Dott.ssa Antonietta



**Fitoterapia e omeopatia**

**Cosmetici e dietetici**

**Calzature Sanagens**

**Articoli per bambini**

**Prodotti Sauber**

**Giocattoli Chicco**



Si effettuano preparazioni Galeniche

**Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50**

**STUDIO LEGALE**

*Avv. Giuseppe Forni*

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

*Avv. Luigia Napolitano*

*Avv. Maria Auriemma*

*Avv. p. Francesco Maria Romanelli*

*Avv. Santolo La Pietra*

**Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra**

**Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529**

## Blitz antiassenteismo in Comune: tutto partì da un blitz effettuato dalla Polizia

Era il 3 giugno del 2013, quando nel palazzo bianco di Viale della Democrazia fu effettuato dagli agenti del locale Commissariato di Polizia, diretto dall'ex Vice-Questore **Vincenzo Gioia** e coordinati dalla Procura della Repubblica di Nola, un blitz antiassenteismo.

A quasi tre anni di distanza, il 1 febbraio del 2016, prese il via (salvo poi essere rinviato al 9 maggio dello stesso anno) il maxiprocesso a carico di 61 dipendenti comunali (l'unica posizione archiviata dal GUP fu quella di un poliziotto municipale), rinviati poi a giudizio il 5 marzo 2015, dopo oltre 7 ore di Camera di Consiglio, dal Giudice per le Udienze Preliminari del Tribunale di Nola, **Martino Aurigemma** che accolse, dopo ben sei tra udienze e rinvii, la quasi totalità delle richieste avanzate dal Gip **Paola Borrelli**.

Gli impiegati, tra i quali c'era anche un Dirigente, che occupava una posizione apicale, furono rinviati a giudizio con l'accusa di falsa attestazione della presenza attraverso mezzi meccanici presenti nell'Ente (orologi marcatempo) e quindi, in pratica, di marcare reciprocamente i badge, per coprire ritardi ed assenze ingiustificate dal lavoro.

Gli imputati (per i quali comunque vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato) erano rappresentati dai rispettivi legali davanti al giudice monocratico **Anna Imparato**, per difendersi dalle accuse loro ascritte ed ai quali, già a novembre del 2013, furono notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari.

Processo che si preannunciava lungo e difficile. Contro i dipendenti imputati del reato di "false attestazioni o certificazioni in concorso", il Comune si costituì parte civile, con Delibera di Giunta comunale n.117 del 13.09.2014, "anche per la necessità di adottare ogni azione utile a difesa di un possibile danno d'immagine subito dall'Amministrazione derivante dal procedimento penale e per il risarcimento dell'eventuale danno patrimoniale arrecato".

E' dalle immagini delle telecamere che gli inquirenti avrebbero dunque tratto le maggiori indicazioni, che portarono al rinvio a giudizio dei 61 dipendenti, su un totale di circa 260 in servizio, per un processo che si preannunciava complesso per le diverse posizioni dei singoli imputati, accusati a vario titolo di truffa.

A far scattare le indagini fu un esposto anonimo, fatto giungere da alcuni cittadini a diversi indirizzi, in cui si denunciavano i presunti episodi di abbandono arbitrario dal posto di lavoro e casi di assenza ingiustificata, con ripercussioni sui servizi offerti alla collettività. Da qui la richiesta da parte degli investigatori del Commissariato (avallata dai giudici nolani) di installare delle telecamere che, per oltre due settimane, controllarono sia gli orologi marcatempo che l'esterno del Municipio.

Ed è così che, nel solo primo giorno di funzionamento (il 17 maggio 2013), vennero colti in fallo ben 30 dipendenti comunali. Un malcostume, che i giudici nolani bollarono come "massiccio e radicato".

La richiesta di emissione del Decreto, che dispose il giudizio per i 61 impiegati, era stata protocollata al Sindaco a maggio del 2014, per l'adozione di eventuali provvedimenti amministrativi. Che, appunto, mise in moto le convocazioni dei dipendenti davanti alla Commissione disciplinare, che provvide a raccogliere, in contraddittorio, le giustificazioni dei 13 impiegati, la cui posizione fu ritenuta particolarmente grave, poi sottoposti all'obbligo di firma presso il Commissariato cittadino. Misura poi revocata dopo due settimane. Procedimenti disciplinari ai danni degli accusati che, nel frattempo, furono sospesi dall'Ufficio Provvedimenti Disciplinari del Comune.

Intanto la notizia del blitz ebbe una grossa risonanza mediatica, balzando sulle prime pagine di buona parte dei quotidiani e, a più riprese, su molte delle emittenti televisive. Infatti vi furono una serie di "visite" al Comune di troupe televisive, che provocarono proteste e malumori tra i lavoratori comunali.

Vista anche la costituzione in giudizio dell'Ente comunale, quale parte civile contro i dipendenti "infedeli", che era stata annunciata dal Sindaco **Lettieri** durante la sua partecipazione alla puntata del 4 maggio 2014 alla trasmissione televisiva "L'Arena", allora condotta da **Massimo Giletti**.

Dalle immagini si vedevano alcuni dipendenti che, dopo aver timbrato il cartellino, si allontanavano dal luogo di lavoro o qualcun altro, che passava dinanzi agli orologi marcatempo, "beggiando" diversi cartellini, o qualcun'altro che attendeva i colleghi all'esterno della Casa comunale, per farsi consegnare i badge degli impiegati "infidi", che poi il collega di turno avrebbe timbrato a ripetizione nell'apposita macchinetta marcatempo, volgendo inconsapevolmente lo sguardo in alto verso la telecamera nascosta, prima di andare via.



## M. ACERRANO INFISSI

LAVORAZIONE DI:

Alluminio  
Legno Alluminio  
Infissi a taglio termico  
Pannelli Bugnati  
per portoncini  
Avvolgibili  
Tende da sole  
Porte blindate  
Box doccia  
Zanzariere di ogni tipo  
Porte per interno



Corso Vittorio Emanuele II, 99 - ACERRA

Telefax: 081 520 8176 - e-mail: m.acerrano@libero.it

## CARTA IN

di Giovanni Di Maio

MONOUSO - PREPARATI PER DOLCI  
CONFETTI - LINEA PARTY

C.so Resistenza, 152 - Acerra - Cell.: 389 0525755

## VIVAIO ORTICOLO

di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA  
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

DR. PASQUALE ROMANO  
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62  
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649  
www.vivaio'd'anna.altervista.org - vivaio'd'anna@tiscali.it



## Blitz antiassenteismo in Comune: 40 condanne e 20 assoluzioni

Il blitz antiassenteismo in Comune, di cui si riferiva nella pagina accanto, a distanza di quasi 5 anni, conosceva il suo primo epilogo, con il dispositivo della sentenza di primo grado letto dal giudice monocratico **Anna Imparato**, in un'aula semideserta del Tribunale di Nola nel tardo pomeriggio di mercoledì 21 febbraio. Quaranta condannati e venti assolti.

Si chiudeva, dunque, con un colpo di scena, il processo di primo grado a carico di 60 dipendenti comunali, imputati di false attestazioni e certificazioni in concorso. Diversi imputati sono stati assolti, "perché non punibile per particolare tenuità del fatto". I 40 condannati hanno avuto tutti la pena sospesa.

Due di questi sono stati condannati al beneficio della sospensione condizionale della pena, subordinandolo allo svolgimento di attività non retribuita in favore del Comune di Acerra per giorni 10 per sei ore settimanali, salva diversa volontà dell'imputato fino ad un massimo di otto ore.

Tutti i condannati saranno tenuti a pagare le spese processuali e a risarcire il danno patito dalla parte civile (da quantificare in altra sede) ed anche una provvisoria di **5 mila euro**, per le spese sostenute dal Comune.

**Assolti per particolare tenuità del fatto:** Giovanni Bicucci; Cuoco Cucco; Salvatore De Maria; Francesco Durante; Vincenzo Esposito (1955); Vincenzo Lucio Messina; Domenico Pannella; Antonio Paolella; Biagio Piscopo; Ciro Rea; Giovanni Salierno; Lino Terracciano; Vincenzo Sgambato; Dante Travaglio; Salvatore Siciliano e Gennaro Tufano.

Sono stati invece **assolti perché il fatto non sussiste:** Vincenzo Esposito (1956); Francesco Pirolo; Giuseppe Ianniello e Lina Lupoli. Altri, quantunque condannati, risultano **assolti per un solo episodio**.

Il giudice Imparato non ha accolto le richieste avanzate dal Pubblico Ministero, che aveva chiesto 1 anno di reclusione, per chi era stato coinvolto in un solo episodio ed 1 anno e quattro mesi, per coloro che erano accusati di più episodi. Per un totale di circa 76 anni di reclusione. Per i 40 impiegati condannati le pene oscillano tra gli 8 ed i 10 mesi di reclusione, con una multa che va dai **400** agli **800 euro**.

Nella mattinata dello stesso giorno, prima dell'avvio dell'udienza, il giudice aveva convocato d'urgenza il teste dell'accusa Francesco



Nappi, per risentirlo. Secondo fonti non ufficiali la convocazione dell'ufficiale di Polizia Giudiziaria, che aveva partecipato all'indagine, si era resa necessaria, per evitare che i difensori degli imputati ricorressero, eccedendo una nullità.

Nei prossimi giorni, dopo che il dispositivo sarà trasmesso al Comune (che si è costituito parte lesa), spetterà all'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari (UPD), composto dai Dirigenti comunali,

avviare le necessarie formalità a carico dei dipendenti. Scontato il ricorso in Appello da parte dei 40 condannati in primo grado (per i quali comunque vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato).

Difficile dire cosa accadrà nel palazzo bianco di Viale della Democrazia, anche se alcuni impiegati addetti in delicati uffici, potrebbero essere spostati presso altre Direzioni in via precauzionale. Forse molti dovranno essere esclusi dai progetti di produttività e da altri compiti, che comportano corresponsioni accessorie, anche se l'ultima parola spetta al capo dell'UPD, che probabilmente sceglierà di non decidere, almeno fino a quando il Giudice non depositerà le motivazioni della sentenza, che vanno depositate entro 90 giorni dall'emissione del dispositivo. Naturalmente il giorno successivo alla lettura della sentenza in Municipio i volti erano scuri e c'era poca voglia di commentare da parte dei dipendenti condannati.

Nel corso del lungo dibattimento, durante il quale il collegio degli avvocati difensori ha cercato di smontare il castello accusatorio, edificato a carico dei loro assistiti, per i quali gli avvocati avevano chiesto l'assoluzione dei reati a loro ascritti, sono stati sentiti gli investigatori che condussero l'indagine, i Dirigenti comunali e lo stesso Sindaco.

Ed è stato provato che alcuni dipendenti del Comune avevano affidato il proprio badge nelle mani di alcuni colleghi, ma nessuno è stato in grado di sostenere con certezza che i dipendenti, che avevano dato incarico di farsi marcare, fossero assenti.

Tra questi dipendenti figura anche l'autista del primo cittadino che, secondo quanto si è compreso nel corso del processo, al momento del blitz, era alla guida dell'auto dell'amministrazione comunale in dotazione all'Ufficio Gabinetto e quindi nella disponibilità del Sindaco.

*Nino Pannella*



**SONO APERTE  
LE ISCRIZIONI  
PER L'ANNO  
2018-2019**

**SCUOLA MATERNA PARITARIA**

**SCUOLA PER L'INFANZIA**

**BABY PARKING - LUDOTECA**

ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

**Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846**

Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it



Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative  
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

**C.so Italia, 118 - Acerra**

Tel.: 081 014 7540 - email: [studio.cantore@fastwebnet.it](mailto:studio.cantore@fastwebnet.it)  
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

**STUDIO LEGALE**

*Avv. Luisa Tardi*

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

**Via Manzoni, 5 - Acerra**

**Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768**

## Come è cambiata la ricerca di case negli anni

Com'è cambiata la ricerca delle case? Cosa si cerca oggi da una casa? Innanzitutto diciamo che è finita un'epoca, durata decenni, in cui si era sicuri di rivendere la propria casa a prezzi sempre crescenti.

Oggi ci sono zone urbane, nelle quali gli immobili hanno perso addirittura il 50% del proprio valore. Ragion per cui la ricerca di

un immobile non vuol dire, per forza, conservare nel tempo il valore economico investito, per acquistare quel bene.

E' cambiata radicalmente l'aspettativa nei confronti della nostra amata casa. Il mondo cambia e si trasforma, gli uomini si evolvono con nuove idee e nuove mode ed

ogni tanto bisogna fermarsi, per comprendere bene, in che direzione stiamo andando.

La casa di grandi dimensioni, negli anni, ha perso la sua importanza. Immaginiamo di stare negli anni '70, quando la cucina era il vero centro di una casa e si stava tutti assieme in quella cucina, che era il cuore vivo delle case degli Italiani.

Ora facciamo un salto agli anni '80, quando i grandi salotti diventarono il luogo di aggregazione, dove tutti potevano

guardare la tv, riducendo di fatto le grandi cucine a semplici tinelli. Oggi i ragazzi guardano la televisione ed usano il computer, ma lo fanno nelle loro camerette, nella loro privacy totale e quindi un salone enorme e vuoto è diventato meno importante di una comoda e capiente cameretta.

Intanto le cucine sono ridiventate abitabili e quindi più grandi. La cultura della cucina ci ha fornito di tanti strumenti tecnologici, oltre che sistemi d'arredo all'avanguardia, per non parlare del fenomeno del "cucinare trasmesso in tv", che ci ha dato una dimensione molto più importante dell'ambiente, in cui vengono preparati gli alimenti. Oggi le persone non vogliono una casa grande, piuttosto una casa dalle giuste dimensioni, con gli spazi divisi con criterio.

Le nostre case cambiano continuamente, perchè cambiano le nostre esigenze. È cambiato il criterio del valore di una casa: oggi una casa di valore non è per forza una casa grande, ma è una casa funzionale, una casa sicura, magari in un quartiere sicuro.

A questo si aggiunge, poi, una zona pulita e fornita di servizi e, soprattutto, connessa con il resto del mondo, perchè stare a due passi dal centro, sarà sempre la marcia in più di una casa.

Oggi le persone cercano meno metri quadri, ma più servizi. Ecco la qualità del futuro! Buona casa a tutti, Ciao!

**Vincenzo Satriano**

Consulente immobiliare CasaPremium di Acerra

Contatti: Cell. 366 122 8255

Pagina Facebook: La tua Casa ad Acerra

Sito web: [www.casapremium.info](http://www.casapremium.info)

Canale YouTube: agente immobiliare vincenzo satriano



## FARMACIA DEL DUOMO

del Dr. Vincenzo Tanzillo

Dermocosmetica

Omeopatia e fitoterapia

Si accetta la Socialcard

Analisi gratuita del Capello e della Pelle

Consulenza Cosmetica

Fiduciario Solidea

Preparazione per il nocillo



**Prodotti per l'Infanzia**



**CONSEGNE A DOMICILIO**

**Via Duomo, 63 Acerra**

**Tel.: 081 885 70 23**

## RISTORANTE e PIZZERIA

La  
Lanternina



**Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!**

**CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI**

**Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413**

Visita il nostro sito

**[www.lalantennina.com](http://www.lalantennina.com)**



## Discarica in località "Area di Settembre": Asl e Comune isolano la striscia inquinata

Ma c'è il sospetto che questa vicenda non finisca qui. E' con queste parole, che terminammo l'articolo pubblicato sul numero dell'8 febbraio scorso e relativo ad una vasta zona in località "Area di Settembre", tra i Comuni di Acerra, Pomigliano e Casalnuovo, lungo il greto di un canale, l'alveo Santo Spirito, che fa parte dei Regi Lagni e che attraversa i tre Comuni confinanti tra loro.

Un'area che comprende anche campi coltivati e la cui bonifica, stando alla stampa quotidiana, era terminata ufficialmente a dicembre 2017, in base al documento di conclusione dei lavori consegnato dalla ditta incaricata all'epoca dal Comune, con un costo complessivo di migliaia di euro per le casse comunali, ma dove gli ambientalisti parlarono di falsa bonifica o di "bonifiche col trucco, ossia di rifiuti pericolosi triturati (tra i quali l'amianto) ed occultati nello stesso terreno, che doveva essere risanato. Rifiuti che sono stati anche gettati nei canali vicini, invece di essere portati nelle discariche autorizzate.

Con tanto di intervento della Polizia Municipale, esortata ripetutamente dagli ambientalisti, che bloccavano i lavori di "risanamento", facendo delimitare l'area con un cartello, che segnala il pericolo e su cui c'era scritto: "Attenzione: presenza di rifiuti pericolosi".

Adesso la messa in sicurezza di tutta l'area è avvenuta grazie ad un deciso intervento dell'Asl Napoli 2 Nord. Infatti i sanitari dell'azienda, attraverso una serie di prescrizioni, hanno obbligato il Comune ad applicare la procedura d'urgenza. Veniva dunque dato il via ad un piano di incapsulamento dell'amianto con sostanze viniliche e teloni impermeabili.

Operai in tuta e mascherina, tutto personale qualificato di una ditta specializzata incaricata dal Comune, stendevano oltre 300 metri di teloni lungo il sentiero dell'alveo su entrambi i lati.

"L'amianto qui si trova dappertutto - spiegava il personale dell'Asl - e la nostra è un'operazione notevole". "A Santo Spirito nessuno avrebbe agito, per tutelare i cittadini e l'ambiente, seguendo la legge,

se non avessimo insistito e prodotto una denuncia alla Procura della Repubblica territorialmente competente - dichiara Alessandro Cannavacciuolo, l'ecologista autore della denuncia insieme ai Volontari Antiroghi. Ci sono altri posti ad Acerra, dov'è stato scaricato



l'amianto. Aree sequestrate ma mai liberate dai rifiuti e bonificate". Come nel caso di una discarica di amianto triturato sequestrata dalla Guardia di Finanza un anno e mezzo fa. In un articolo apparso su un noto quotidiano in data 28.01.2018 si legge, tra l'altro, che "dopo la denuncia degli ambientalisti alle Forze dell'Ordine, gli operai si sono messi a raccogliere a mano i rifiuti, senza mascherine e senza tute, alzando notevoli quantità di polveri...".

Sulla vicenda dal Comune precisarono che "la presenza di rifiuti interrati andrebbe da ricercarsi in una sorta di "stratificazione" degli stessi, frutto di anni di sversamenti abusivi e non di occultamento di quelli prelevati in superficie di recente.

Né i rifiuti rinvenuti lungo i pendii dei canali vicini sono quelli rimossi dall'area di competenza, in cui stava operando la ditta".

I lavori comunque erano stati sospesi e l'intera zona era stata delimitata con del nastro di colore bianco e rosso.

# Joe Burger

## Paninoteca - Stuzzicheria

### OFFERTA FAMIGLIA

### 4 PANINI

+ PEPSI 2 lt.

+ PORZIONE PATATINE MAXI



APERTI A PRANZO - CONSEGNA A DOMICILIO

## € 20,00

C.SO VITTORIO EMANUELE II, 99 - ACERRA - TEL.: 081 197 192 34

## Ex Montefibre, per gli operai finiscono mobilità ed ammortizzatori sociali

La questione occupazionale continua a tenere banco in città ed in particolare quella dei lavoratori ex Montefibre, di cui abbiamo più volte riferito. Ed infatti per 350 tute blu si avvicina sempre di più lo spettro della definitiva disoccupazione a 13 anni dalla dismissione dell'ex polo chimico acerrano, sito a Contrada Pagliarone, dove la produzione è ferma dal maggio del 2004 per ristrutturazione e che sarebbe dovuta ripartire nell'estate del 2009.

E tutto questo nonostante che, fino ad ora, tra capitali pubblici e privati, siano stati spesi per la ristrutturazione dell'area industriale milioni di euro. Ma di ripresa della produzione finora nulla. Da un paio di settimane, dunque, per i lavoratori è scattata la fine della mobilità e degli ammortizzatori sociali, il che significa restare senza alcun tipo di sostegno al reddito.

Con loro resteranno senza alcun ammortizzatore sociale anche una trentina di dipendenti delle ditte dell'indotto del colosso ex Enichem, i cui impianti sono stati smembrati e rivenduti pezzo dopo pezzo ad alcune aziende turche nel 2016.

Ecco la protesta degli operai (l'ennesima), scattata lo scorso 23 febbraio, quando decine di tute blu presidiavano, fin dalle prime luci dell'alba e nonostante il freddo ed una pioggia battente, i cancelli del polo chimico, impedendo l'accesso ai dipendenti della centrale elettrica Friel ed ai dipendenti di una fabbrica di componenti automobilistici, oltre che agli automezzi, che trasportavano materiali destinati alle forniture delle poche attività attualmente ancora operanti.

L'iniziativa seguiva il sit-in del giorno precedente all'esterno degli Uffici della Regione Campania al Centro Direzionale, quando gli operai avevano ricevuto un secco no all'incontro con gli Assessori al ramo. Assieme a loro c'erano i delegati dei sindacati Uil, Cgil e Cisl. Per oltre 170 operai la mobilità è scaduta a novembre scorso, per altrettanti finirà tra qualche mese.

“Alla Regione è tutto fermo - spiegano alcuni operai ex Montefibre - e dalle promesse non si è passati ai fatti”.

Nei mesi scorsi il Governo, su impulso della Giunta regionale della Campania che, in proposito, deliberò in data 27.09.2017, inserì il colosso chimico tra le aree di crisi industriali complesse, per poter accedere ai finanziamenti nazionali e regionali a sostegno di progetti di riqualificazione e di riconversione dell'ex polo chimico



acerrano che, in qualche modo, riassorbirebbe gran parte della manodopera ancora per pochi mesi in mobilità.

“Ma nell'attesa delle agevolazioni e dei finanziamenti per programmi di riqualificazione produttiva dei territori colpiti dalla recessione industriale -

aggiungevano le tute blu - ci erano state assicurate delle forme di sostegno economico. Ma da ottobre nulla è stato fatto”. A prendere la strada della Turchia, l'anno scorso, furono gli impianti della Simpe (un altro ramo d'azienda, in cui fu divisa l'ex Montefibre).

Per poco meno di **4 milioni di euro** una società turca acquistò macchinari ed assets produttivi nuovi di zecca costati **80 milioni di euro**, di cui 5 finanziati con fondi regionali. Stessa sorte toccò l'anno precedente agli impianti della consorella Fidion (che produceva fiocco di poliestere).

Alla fine, poco prima delle ore 14:00, grazie anche alla mediazione degli agenti del locale Commissariato di Polizia, diretto dal Vicequestore **Antonio Galante** ed ai responsabili della Digos di Napoli veniva fissato, nei giorni successivi alla protesta, un incontro in Regione con l'Assessore al Lavoro **Sonia Palmieri** e con una delegazione di operai e sindacalisti.

Ma la sensazione è che sarà la solita storia, ossia un modo per guadagnare tempo, per evitare problemi di ordine pubblico, cercando di ottenere dal Governo centrale la proroga degli ammortizzatori sociali per almeno un altro anno attraverso un Decreto ad hoc.

Naturalmente l'auspicio dei manifestanti è anche quello di smuovere situazioni imprenditoriali per il territorio per un polo industriale, che attende da anni di conoscere il proprio destino.

“Cosa per noi importante - affermano i manifestanti - visto che l'età media si aggira sui 50 anni. Quindi, secondo la legge attuale, dobbiamo lavorare ancora tanto”.

Attualmente nell'area ex Montefibre sono in funzione l'Infra, la fabbrica che produce fiocco dalla plastica riciclata e che occupa 35 operai (rilevata due anni fa dall'Adler e poi ceduta a Rossi Flor) e la centrale elettrica Fri.El. che impiega 25 dipendenti.

A cui se ne aggiungono un'altra decina per la Ngp Servizi. Pertanto, dei quasi 500 dipendenti, oggi lavorano solo una settantina di unità.

**Maria Luigia Feldi**



*Erboristeria  
Gardenia Blu*

Corso Vitt. Emanuele II, 84 - ACERRA  
Tel.: 081 5201442

  Erboristeria Gardenia Blu

 339 224 7494



**STUDIO LEGALE CIVILE E PENALE**  
*Avv. Giovanni Carlo Esposito*  
LAWYER *Avvocato del Foro di Napoli*

Via Antonio De Curtis, 7 (Parco dell'Ulivo), Sc. C, int. 8 - ACERRA  
Telefax 081 319 6178 - Cell.: 335 634 9248  
giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it



**I NOSTRI SERVIZI:**

**Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto**  
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

**Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma**  
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

**Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti**

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

**Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti**

**Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli**  
**Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra**  
Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063  
e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com

## Cub, vertice in Regione: ecco i contratti a termine per 18 mesi per 1200 lavoratori

Qualche settimana fa tornavano a farsi sentire i lavoratori del Consorzio Unico di Bacino (Cub), ormai da anni in stato di agitazione e protagonisti di proteste clamorose in città ed in Campania. Come quella di **Giovanni D'Errico**, 50 anni, rimasto per circa 4 giorni a trenta metri d'altezza su di una gru, allestita nel cantiere del ristrutturando plesso scolastico di Piazzale Renella. L'operaio senza incarico e senza salario, era rimasto praticamente al freddo, sotto una pioggia battente e senza mangiare e bere.

A dargli sostegno nei pressi della piazza c'erano sotto un gazebo un gruppo di amici e di colleghi, finché il 50enne operaio Cub, febbricitante, non scendeva dalla gru e veniva trasportato con un'ambulanza presso la clinica Villa dei Fiori, dove riceveva le cure dei sanitari di turno.

Sul posto erano presenti i Vigili del Fuoco e gli agenti della Polizia Locale. A convincerlo a porre fine alla sua clamorosa protesta (l'ennesima), era la decisione del Vice-presidente della Giunta regionale campana, con delega all'Igiene Urbana, **Fulvio Bonavitacola**, di organizzare in fretta e furia a Palazzo Santa Lucia un vertice per giovedì 22 febbraio con il D'Errico, con il Commissario liquidatore del Consorzio **Francesco Ventriglia**, con alcuni esponenti dell'amministrazione comunale di Acerra e con i sindacati, che rappresentano i 1200 addetti di Napoli e provincia e della provincia di Caserta, rimasti da 5 anni di seguito senza incarichi e senza stipendio.

Infatti gli operai del Consorzio vivono tale stato da anni, pur essendo rimasti negli organici dell'Ente regionale, nel frattempo messo in liquidazione dalla Regione Campania.

Il Consorzio è in liquidazione dal 2010 ed i lavoratori, tra le province di Caserta e di Napoli, in totale ammontano a circa 1200 unità. E sono circa 120 quelli di Acerra che, per 18 mesi (fino a febbraio 2013), hanno stoccato le ecoballe sulla piazzola n.2 sita di fronte al termovalorizzatore e l'hanno bonificata.

A seguito del vertice la Giunta regionale, guidata dal Presidente **De**



**Luca**, riusciva a trovare una soluzione temporanea per tutti i lavoratori. I quali, dal prossimo mese di aprile, percepiranno per 18 mesi un mensile pari **1300 euro lordi**, venendo impiegati in una serie di servizi nell'ambito dei rifiuti con contratti a termine.

Un'iniziativa occupazionale resa possibile grazie allo sblocco di circa **30 milioni di euro**. Dunque un anno e mezzo per sopravvivere. Lo strumento ideato da Bonavitacola punta, pertanto, sui vari incarichi, che gli addetti del Cub hanno ricoperto all'inizio, ossia quando furono assunti nel 2005: monitoraggio della raccolta differenziata, sorveglianza delle discariche, controllo delle aree sensibili soggette allo scarico abusivo, incentivo porta a porta della raccolta differenziata, controllo del territorio.

Tutti servizi utili ma inspiegabilmente "sottratti" al Consorzio. "Solo grazie al sacrificio di Giovanni - rimarcavano i suoi amici - è stato possibile sbloccare la situazione per tutti gli operai. Non volevamo che ci scappasse il morto proprio alla vigilia delle elezioni politiche.

Chiediamo solo che siano rispettati i nostri diritti e quindi il versamento delle spettanze arretrate, dei contributi, la possibilità di poter lavorare ed un vita dignitosa. Anche perché molti progetti attuati a tempo determinato si sono poi rivelati inefficaci". Della vicenda si è sempre interessato anche il Vescovo Mons. **Antonio Di Donna**.



dal 1987

**PASTICCERIA**

**BAR - GELATERIA - YOGURTERIA**

**SERVIZIO CATERING**

**BUFFET IN VILLE ATTREZZATE**

**TORTE PERSONALIZZATE**

**COLAZIONI A DOMICILIO PER QUALSIASI EVENTO**





**C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)**  
 Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: [accademiadelristorosas@virgilio.it](mailto:accademiadelristorosas@virgilio.it)

**FINALMENTE AD ACERRA**





**ABILITAZIONE PATENTINI E RINNOVI**

**MULETTI, ESCAVATORI, GRU FISSE E MOBILI**



**LAM MODERNA**

AUTOSCUOLA

**IL VOSTRO SUCCESSO È LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ!**

Seguici su Facebook



**Acerra (Na) - Corso Garibaldi, 57**  
 E-mail: [la.moderna@libero.it](mailto:la.moderna@libero.it)  
 Telefax 081.5202213

## In trasferta per rubare una tenda da sole, arrestati

Veniva fissato per il 5 marzo scorso il processo a carico di due ladri di infissi in alluminio, **Giuseppe.D.P.** e **Giovanni C.** entrambi di 31 anni, arrestati nella mattinata di mercoledì 21 febbraio dagli agenti del locale Commissariato di Polizia, diretto dal Vicequestore **Antonio Galante**, dopo un goffo tentativo di furto.

I due, che sono sfilati dinanzi al Giudice per le Udienze Preliminari del Tribunale di Nola, assistiti dai rispettivi legali di fiducia, hanno ammesso le proprie colpe e, dopo l'udienza di convalida del fermo per direttissima, venivano sottoposti agli arresti domiciliari, in attesa del processo. A loro carico pendeva l'accusa di furto aggravato in concorso.

Il tentato furto si consumava in un'area periferica di campagna. Per loro sfortuna i due ladri in trasferta, entrambi provenienti da Frattamaggiore, giunti nei pressi della casa presa di mira, dopo aver parcheggiato l'auto, con la quale si stavano spostando, entravano nella corte di una masseria, per rubare una tenda da sole avvolgibile di circa 4 metri, che avevano visto in bella posa. Resosi conto della presenza dei malviventi, che erano quasi riusciti nel loro intento, il proprietario della tenda iniziava a gridare, chiedendo nel frattempo l'intervento della volante della Polizia che, nel giro di pochi minuti,

arrivava sul posto, riuscendo a bloccare i due malviventi, che intanto avevano desistito dalla loro originaria azione criminosa, prima che questi riuscissero a scavalcare un muro di recinzione, oltre il quale avrebbero fatto perdere le loro tracce.

Nel corso di una successiva ispezione dei luoghi, i poliziotti accertavano che nel piazzale della masseria c'era una catena completa di lucchetto, che aveva un anello divolto, segno evidente dell'effrazione dell'ingresso di quella proprietà ed una porta in ferro, che era stata sradicata dal muro e piegata. Per i due malcapitati ladri scattavano subito le manette. Rinvenuta e sequestrata anche la tenaglia, mentre veniva sottoposta a sequestro la vettura utilizzata dai due, in quanto sprovvista della necessaria copertura assicurativa e già sottoposta in precedenza a sequestro amministrativo.



*Ni.Pa.*

## Prende il rilascio immediato della carta d'identità, manda in frantumi il vetro

Era nei giorni scorsi che un 42enne del posto, **A.M.** residente in un quartiere periferico cittadino, perdeva le staffe ed all'interno della Casa comunale si lasciava andare ad un gesto violento.

Infatti l'uomo, che si era recato all'Ufficio Anagrafe, per farsi rilasciare la Carta d'Identità Elettronica, quando l'impiegato gli riferiva che la stessa non poteva essere rilasciata con effetto immediato, ma che occorreva 6 giorni per il rilascio della stessa, andava su tutte le furie e, tra lo spavento generale, mandava in frantumi il vetro, che divide il pubblico dal personale addetto alla sportello del rilascio del documento d'identità.

Per fortuna nessuno restava ferito dalle schegge di vetro o riportava lesioni. A seguito del rumore prodotto dal vetro infranto, interveniva sul posto un agente della Polizia Municipale che, in quel momento, si trovava all'interno dell'Ufficio Anagrafe per l'espletamento delle

attività connesse al proprio servizio. E constatava che l'utente si era reso autore del suddetto gesto, arrecando di fatto un danneggiamento all'Ente comunale.

L'uomo poi riferiva verbalmente ai dipendenti comunali, di essere pronto a risarcire il Comune attraverso la sostituzione del vetro mandato in frantumi. Ed erano i caschi bianchi a redigere una dettagliata informativa di reato, poi trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola, deferendo di fatto il 42enne all'Autorità Giudiziaria. Non è la prima volta che davanti a tale sportello scoppiano proteste o accadono episodi, che coinvolgono i dipendenti comunali, che sono costretti a fare intervenire i poliziotti municipali. Infatti il numero delle carte d'identità rilasciate ogni giorno non può superare il numero delle 20 unità, stando alle attuali disposizioni dell'Ente.

*Joseph Fontano*

## I NAS in azione nel quartiere Spiniello

Nei giorni scorsi, come riferito anche dalla stampa quotidiana, in via Dublino, sita nel periferico quartiere "Spiniello" presso una locale macelleria/gastronomia, i Carabinieri del Nucleo Anti Sostituzione di Napoli eseguivano un'accurata ispezione igienico-sanitaria, al cui esito procedevano al sequestro amministrativo di circa 35 chili di prodotti alimentari, carni e lattiero-caseari (misto di salumeria, sugna, soffritto, insaccati e formaggi), rinvenuti privi di qualsivoglia indicazione, utile a garantirne la loro rintracciabilità.

Elevato dai Militari dell'Arma ai danni del proprietario dell'attività commerciale anche il relativo verbale, con l'importo previsto in questo caso dalle vigenti normative in materia.

**CAF-UCI**  
Centro Assistenza Fiscale  
Unione Coltivatori Italiani



DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI •  
BORSE DI STUDIO •  
MATURITÀ ASSEgni VARI •  
RICHIESTE PER CONTRIBUTI •

DICHIARAZIONI 730 •  
PRATICHE PENSIONI •  
CONSULENZA DEL LAVORO •  
SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385  
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

- Comunione a tema 6h
- Tipo pirati forza Napoli o altri temi **179 euro**
- con foto festeggiato a tema (70x100) **199 euro**



- **Base animazione 2 animatori** che durante la cerimonia si vestiranno a tema

- **Animatori microfonati**

- **Stand con postazione allestita**

- **10 fiori con il colore del tema** nella stanza scelta

- **Giochi a tema**

- **2 Aste palloncini con scenografia**

**SALA PER EVENTI**

Via Battisti, 29 - ACERRA

per info&contatti

**081 520 9692 - 333 4834431**

Made in gigi event



## Igiene Urbana, una rassegna stampa che ha fatto insospettire anche l'omino "misterioso"

Se qualcuno pensa che la società "Tekra", che svolge il servizio cittadino di igiene urbana per conto del Comune di Acerra dal 1 febbraio 2017, sia assurda agli onori della cronaca solo in loco, di sicuro si sbaglia.

A confermarlo c'è una cospicua e nutrita (ma di certo incompleta) rassegna stampa, che rende conto del servizio reso dalla società salernitana anche in altri Comuni d'Italia, dov'è risultata aggiudicataria del delicato appalto. E gli stessi titoli degli articoli, pubblicati dai vari organi di stampa, la dicono lunga sulla qualità del servizio reso e sull'organizzazione messa in campo.

Tanto per non allontanarci troppo da Acerra, ecco i titoli di alcuni giornali versione on line o cartacei, che si sono occupati del servizio espletato a Marano, dove la città è amministrata dai Commissari straordinari.

Ad aprile 2017 leggiamo: "Marano, servizio raccolta rifiuti. Scarta fruscia e piglia primiera?"

*Le referenze su Tekra non sono delle migliori. Ecco cosa abbiamo scoperto*".

L'articolo inizia citando vicissitudini, indagini, polemiche, mancati pagamenti ai lavoratori e ribassi anomali. C'è di tutto insomma.

Ad ottobre 2017 un altro articolo dal titolo: "Marano, summit Tekra-Comune sui rifiuti. Ecco cosa è stato deciso". L'articolo riferisce che "i Commissari hanno chiesto alla ditta di impegnarsi, senza ulteriori perdite di tempo o tentennamenti, a ripulire le arterie cittadine invase dai rifiuti ed hanno evidenziato l'inadeguatezza o mancanza di alcuni mezzi, l'assenza di spazzatrici e l'esiguità del numero degli spazzini.

La ditta, dal canto suo, ha sottolineato che le difficoltà di questi giorni sono imputabili, in parte, alla scarsa conoscenza del territorio, ma soprattutto al non corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini. Ed ha evidenziato che il piano da lei adottato non è ancora partito, mentre il piano industriale sarà avviato nell'arco di poche settimane".

Eppure sapevamo che un'impresa, prima di partecipare ad una gara, effettua un sopralluogo preventivo del territorio, proprio per conoscerlo e per fare le proprie opportune valutazioni. Invece qui Tekra dice di non conoscere bene Marano. Mah!! Pochi giorni dopo il Mattino intitola: "Marano ancora nella morsa dei rifiuti: ultimatum del Comune alla ditta".

A novembre 2017 un altro articolo dal titolo: "Marano, sindacati all'attacco di Tekra e del Comune. Lavoratori non tutelati, c'è indifferenza. Stato di agitazione ed atti inviati in Procura". L'articolo riferisce che "ormai è guerra aperta tra i sindacati degli

operatori ecologici e la ditta e le organizzazioni sindacali chiedono ai Commissari la rescissione del contratto con la Tekra ed annunciano di aver indetto uno stato di agitazione, che culminerà con un imminente sciopero, in mancanza di provvedimenti a tutela dei lavoratori...". Sembra quasi di stare ad Acerra!!

A settembre 2016 ecco un altro interessante articolo dal titolo:

"Firmato a Monte di Procida, ma lavorano altrove: giallo sui dipendenti della ditta dei rifiuti". L'articolo riferisce "di dipendenti con il dono dell'ubiquità, visto che alcuni lavoratori della ditta risulterebbero in servizio contemporaneamente sia nel piccolo centro Flegreo, che in provincia di Salerno.

A segnalare l'incredibile vicenda è stato il Consigliere di opposizione **Rocco Assante**. L'indagine della Polizia Municipale è così scattata immediatamente ed i caschi bianchi hanno appurato la veridicità dell'accaduto, notiziando della vicenda anche il Responsabile del Servizio Igiene Urbana...".

A giugno 2017 ecco un altro articolo dal titolo: "Castellamare, appalto alla Eco Ego irregolare: a processo Vittorio Ciummo". Nell'articolo, che si riferisce alla gara d'appalto indetta dal Comune stabiese si legge, tra l'altro, che "le domande di partecipazione presentate nel febbraio del 2014 da Eco Ego e Tekra dovevano essere scartate per assenza dei requisiti di partecipazione per l'affidamento dell'appalto sui rifiuti.

Sono ora a processo per dichiarazione mendace il legale rappresentante della Eco Ego, **Vittorio Ciummo**, già rinviato a giudizio e **Maria Cerasuolo**, titolare della Tekra, perché entrambe le società avevano prodotto una falsa certificazione, in cui si diceva di essere in regola con il Durc (Documento Unico di Regolarità Contributiva). Invece non era così e, dopo le verifiche effettuate, si scoprì la loro posizione debitoria verso l'Inps...".

Altri articoli, invece, riguardano l'appalto ottenuto dall'impresa a Gela, in Sicilia, dove si legge dell'inchiesta sulla raccolta dei rifiuti con due indagati; della Guardia di Finanza in Comune e di un giallo sulla certificazione antimafia della Tekra.

In un articolo di luglio 2014 si legge che "la società è stata raggiunta da un'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Caltanissetta ed estesa a tutte le Prefetture d'Italia...".



J.F.

**L'Angolo della Scuola**

**CARTOLIBRERIA G. CRISPO**

TUTTO SCUOLA E UFFICIO - LIBRI SCOLASTICI - FOTOCOPIE  
FAX - SERVIZI INTERNET - GADGETS - ARTICOLI DA REGALO

CORSO RESISTENZA, 120 - ACERRA (NA)  
TeleFax: 081 885 73 29 - e-mail: angolodellascuola@libero.it

**STUDIO TECNICO LEGALE**

*Avv. Gianluca La Montagna*  
*Geom. Renato Donato Tanzillo*  
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)  
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

**S. & G. SERVICE s.r.l.**  
di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI  
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE  
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE  
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO  
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**

Via Don Milani, 39  
ACERRA (NA)

**Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074**



## La Messa è la nostra preghiera per eccellenza

Le catechesi del vescovo al popolo di Dio.

Monsignor Antonio Di Donna: «Senza il Giorno del Signore il cristiano smarrisce la sua identità»

«Il cristianesimo ha conquistato il riposo domenicale e dei giorni festivi contro la schiavitù pagana di un tempo», che tenta ancora oggi di togliere ai credenti la «libertà» del «giorno della festa» consegnata loro da Cristo stesso per vivere la «preghiera per eccellenza, il vertice del nostro rapporto con il Signore». Insomma, un «bisogno» e un «incontro d'amore necessario per il cristiano», senza il quale egli smarrisce la propria «identità».

Il vescovo di Acerra torna sulla «centralità e importanza della Messa» durante le catechesi quaresimali, che per il quarto anno di fila sta svolgendo in preparazione alla Pasqua. Per il 2018, monsignor Antonio Di Donna ha deciso di parlare della Santa Messa, in continuità con il Convegno diocesano dello scorso settembre e in linea con Papa Francesco. Per la forania di Acerra, il terzo appuntamento è martedì 13 marzo alle 19.00 nella Parrocchia Maria Santissima del Suffragio in Piazza Castello.

Le catechesi al popolo sono un appuntamento fisso della Quaresima e molto sentito da monsignor Di Donna, perché «predicare è il compito principale del vescovo», il quale è «primo catechista nella sua Chiesa».

E la prima finalità della scelta del tema di quest'anno è «far crescere la nostra formazione liturgica» sul senso della Celebrazione Eucaristica, fino a «pregare e gustare la Messa» facendo delle sue «varie parti» le «fonti» della propria preghiera. Lo ricorda il Concilio Vaticano II: «I fedeli non assistano come estranei e muti spettatori a questo mistero di fede».



La Messa non è infatti una «rappresentazione», ma la «ripresentazione» del mistero di Gesù morto e risorto, e durante la Celebrazione Eucaristica «il Signore stesso si rende presente in mezzo a noi, nostro contemporaneo», afferma monsignor Di Donna. Infine, ai tanti che disertano per anni la Messa perché non hanno «tempo», o la vivono superficialmente e la frequentano per abitudine e tradizione, il vescovo indica le testimonianze dei martiri di ieri e di oggi che ancora nel mondo rischiano la vita per non perdere l'«appuntamento» con il Giorno del Signore.

*Antonio Pintauro*



Diocesi di Acerra

# Via Crucis cittadina presieduta dal Vescovo Antonio

**Venerdì 23 Marzo 2018 ore 19.00**

**Partenza:**

**Oasi S. Antonio | Via S. Di Giacomo - Acerra**

**Igiene urbana, ancora nodi irrisolti. Redatta un'informativa di reato dalla Polizia Locale**

Vertenza igiene urbana, tre ore e mezza di aria fritta. Al termine dell'atteso incontro, svoltosi ad Angri lo scorso 1° marzo tra le sigle sindacali, i vertici della società "Tekra" ed i loro consulenti e susseguente a quello tenutosi il 19 febbraio scorso, diversi sono stati i nodi irrisolti. Innanzitutto veniva annunciata un'assemblea dei lavoratori della durata di un'ora per il 6 marzo all'interno del cantiere di Acerra, mentre le parti stabilivano di tornare ad incontrarsi il giorno successivo, portando le risultanze scaturite dall'assemblea delle maestranze.

Forse, intanto, è stato trovato un accordo per l'erogazione della 13° e 14° mensilità ed un'anticipazione stipendiale di **500 euro** per i lavoratori, che ne hanno fatto espressa richiesta e che hanno ricevuto un magro stipendio. In merito ai trasferimenti disposti dall'azienda, le criticità sollevate sono state tutte risolte e la quasi totalità dei lavoratori ha trovato un accordo.

Resta in discussione solo il caso del lavoratore, destinato in Sicilia al cantiere di Gela e che, con coraggio, ha preferito ricorrere al Giudice civile, per far valere le proprie ragioni, mentre è in via di definizione un'altra posizione con la Cgil Fp, nell'occasione assente e per questo non trattata. Nulla veniva detto in merito alla questione cantiere o centro servizi. Inoltre le organizzazioni sindacali hanno rivendicato la necessità di far presenziare l'isola ecologica con una guardia giurata ovvero, in alternativa, di garantire la presenza di due persone per turno.

Distanti rimanevano le parti sullo svolgimento del lavoro straordinario, svolto dai lavoratori a novembre 2017 e giammai autorizzato dall'azienda. Nel frattempo dall'Ente di Viale della Democrazia si attendeva di comprendere quale sarebbe stato l'orientamento, che l'Ente comunale vuole intraprendere, dopo la



minaccia avanzata dall'impresa di rescindere il contratto.

Un ultimatum che era fissato proprio per giovedì 1° marzo. E si attende ancora, nel mentre scriviamo, una conferma positiva in merito alla trasmissione alla Procura nolana dell'informativa di reato, redatta da parte del personale del Comando della Polizia Municipale, diretto dal **Col. Felice D'Andrea**, a seguito dell'indagine avviata dai caschi bianchi

alla fine di gennaio scorso, riguardo l'ipotesi di una frode nelle pubbliche forniture.

Da fonti non ufficiali sembrano essere disponibili altre bolle di accompagnamento che attestino, inconfutabilmente, come i mezzi della Tekra (da utilizzare solo per il cantiere di Acerra), sarebbero stati utilizzati in modo fraudolento per altri cantieri.

Tornando alle indagini sulla presunta frode nelle pubbliche forniture, nelle settimane scorse i poliziotti municipali già accertarono che alcuni automezzi (muniti di Gps), pur segnalati in attività, non si trovavano nel luogo segnalato dal rilevatore di posizione.

Ma nonostante i controlli dei Vigili Urbani, vi sono ancora disservizi. Secondo indiscrezioni, a seguito del picco di influenza dei giorni scorsi, quasi un quarto dei dipendenti sembra aver marcato visita.

Non si è compreso, se l'azienda abbia provveduto alla sostituzione delle maestranze ammalate, garantendo l'erogazione di tutti i servizi previsti dal Capitolato e dalla Relazione Tecnico Illustrativa, ossia la "carta delle migliorie", proposte dalle imprese in fase di gara, grazie alle quali l'impresa del Gruppo Balestrieri ha ricevuto i punteggi necessari, per aggiudicarsi la gara.

*Nino Pannella*

**ATELIER KELLY**  
*La Regina delle Spose*

**Abiti da: SPOSA - SPOSO - CERIMONIA UOMO/DONNA - BATTESIMO - COMUNIONE**



Atelier Kelly La Regina delle Spose  
Rachele Di Tella

[www.atelierkelly.it](http://www.atelierkelly.it)

Via De Muro, 22 - Sant'Arpino (Ce) - Tel.: 081 891 97 15 - Cell.: 346 522 16 74 - [racheleditella@gmail.com](mailto:racheleditella@gmail.com)

## Via Annunziata, spariscono le aiuole "sistematiche" dinanzi agli ingressi dei negozi

Sembrano essere destinate a sparire dal progetto di riqualificazione di via Annunziata le aiuole, messe a dimora di nuove essenze arboree. L'area, di 186 metri lineari, da oltre un mese interdotta al traffico veicolare, è destinata a rimanere chiusa ancora per altri giorni, per permettere all'impresa affidataria dei lavori di rifare la pavimentazione dei percorsi pedonali realizzati in pietra lavica.

Lo stravolgimento del progetto originario è stato deciso, dopo che i tecnici si sono resi conto, che le aiuole erano state localizzate in corrispondenza delle porte d'ingresso di alcuni locali commerciali, che affacciano sulla strada.

Questa "gaffe" operativa poteva essere evitata, se il tecnico incaricato della corretta esecuzione delle opere si fosse rapidamente avveduto, che le aiuole erano state localizzate erroneamente in corrispondenza degli ingressi.

Nei giorni scorsi a più riprese e prima che il marciapiede venisse realizzato, sul posto aveva fatto capolino anche il Sindaco ed il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, che nulla eccepivano. E' chiaro che in fase di redazione del progetto il tecnico incaricato non si era

preoccupato di effettuare un sopralluogo, disegnando il nuovo look, senza tenere conto della realtà.

Insomma i soliti errori di progettazione, poi corretti in corso d'opera. Ovviamente senza le piante ornamentali è destinato a cambiare il look della strada, dove saranno resi disponibili soltanto tre posti auto, due dei quali riservati ai diversamente abili.

A questo punto ci si chiede: quali saranno i miglioramenti delle dotazioni e della qualità di arredo urbano del progetto esecutivo, ovvero quali saranno realmente le migliorie, che sostituiscono o integrano i materiali previsti dal progetto?

Ni.Pa.



## Via Troisi è una strada dissestata e pericolosa

Sono stati alcuni residenti di via Massimo Troisi, ex prolungamento di via Macello Nuovo, ad inviarcene alcune foto, relative allo stato in cui si trova detta strada, che non ha mai conosciuto il colore o l'odore dell'asfalto, quantunque minata da profonde buche lungo il suo intero percorso.

Senza dimenticarsi, ovviamente, che le avverse condizioni atmosferiche e le copiose piogge, come quelle cadute nei giorni scorsi, contribuiscono ad aggravare lo stato precario del "manto stradale".

Che, invece, durante il periodo estivo diviene polveroso. Un intervento da parte del Comune nel ripristinare, in maniera almeno accettabile, il fondo stradale, eviterebbe situazioni, che causano danni fisici a tanti cittadini o ai loro veicoli ed i ricorsi prodotti contro il Comune, con la possibilità che lo stesso socomba e contragga debiti nei confronti della parte lesa.

Con conseguenti transazioni bonarie tra le parti e spese sostenute dal Comune per gli incarichi conferiti ai vari medici per le consulenze tecnico-mediche legali nelle vertenze giudiziarie tra il Comune e le vittime degli incidenti.

Nondimeno va ricordata la sentenza n.1691 emessa a gennaio 2009 dalla III Sezione Civile della Corte di Cassazione, secondo la quale "l'amministrazione comunale è sempre responsabile della manutenzione delle strade, anche se appalta ad una società esterna la

cura di queste". Se, quindi, un cittadino scivola per strada su una buca o su una macchia d'olio, è il Comune a doverne rispondere in giudizio. Il caso fu sollevato a seguito della caduta di un cittadino con il proprio motorino su una macchia d'olio lungo una strada di Roma.

L'amministrazione capitolina aveva tentato di ricorrere, sostenendo di non essere responsabile della manutenzione di quella strada, perché il servizio era appaltato ad una società esterna.

Ma la Cassazione non accolse le tesi del Comune e ricordò che: "Il principio che la presunzione di responsabilità per il danno cagionato dalle cose che hanno in custodia, è applicabile nei confronti dei Comuni, quali proprietari delle strade del demanio comunale, pur se tali beni siano oggetto di uso generale e diretto da parte dei cittadini, qualora la loro estensione sia tale, da consentire l'esercizio di un continuo ed efficace controllo, che sia idoneo ad impedire l'insorgenza di cause di pericolo per i terzi". E allora, è il momento di intervenire?





# PAF

centro raccolta  
& PATRONATO

**ACERRA**  
Via Annunziata 61 - Tel.: 081 3198969  
Via Deledda 39 - Tel.: 081 5203002  
Via G.Sand - Tel.: 081 8857562

Responsabile Provinciale  
**ANTONIO LAUDANDO**

**PAGAMENTI BOLLETTINI  
DI TUTTI I TIPI**

RICARICHE ONLINE  
TIM WIND vodafone

**nostri servizi**

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

#tralagente #perlagente #conlagente

*via dei mille...*

*Biancheria per la casa*

di **Gabriele Castaldo**

  

**Via dei Mille 60 - Acerra - Cell.: 339 122 5901**

# CAFFETTERIA

# Pina

 

**RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO**  
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

**Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349**

## La Foto del mese

Questa volta protagonisti della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è una foto, trasmessaci da un cittadino e relativa ad uno dei tanti uffici del Comune, all'esterno dei quali vi sono indicati i nomi, con relativi ed eventuali titoli e funzioni, dei dipendenti che vi lavorano. Una foto, che fa quasi aleggiare sull'Ente di Viale della Democrazia lo spettro di Fantozzi, il personaggio magistralmente interpretato dall'indimenticabile **Paolo Villaggio**, che in uno dei suoi film, "Fantozzi va in Pensione", narra dei suoi ex colleghi che, raggiunta l'età della pensione come lui, tristi perché vedono solo dall'esterno l'edificio, nel quale hanno lavorato per tanti anni, riversano per intero l'importo della loro pensione all'azienda, di cui una volta erano alle dipendenze, pur di continuare a lavorare gratis per la stessa. Per fortuna qui non è il caso nostro.

Eppure accanto alla porta di un ufficio comunale, sito al III Piano, leggiamo i nomi di due dipendenti, che già da alcuni mesi hanno raggiunto la meritata età della quiescenza e che, quindi, in ufficio non ci stanno più!!

Ma una domanda viene spontanea: neanche i nuovi occupanti della stanza, che hanno tutt'altro nome e cognome, si sono accorti, in questi mesi, di avere come colleghi due ormai ex impiegati

comunalmente? O che i loro nomi non stanno scritti da nessuna parte?

Sarebbe allora il caso di intervenire e di sostituire i due nominativi, che ancora campeggiano accanto al suddetto ufficio.

Anche perché, avendo avuto il piacere di conoscerli, non credo che torneranno a lavorare in Municipio, come invece ha fatto un

altro impiegato che, quantunque abbia raggiunto l'età della quiescenza, ancora lavora al Comune!!



## La Regione Campania bocchia il maxi impianto del gruppo imprenditoriale Pellini

La decisione della Regione Campania veniva pubblicata lo scorso 1 marzo sul Bollettino Ufficiale regionale. Si tratta del blocco definitivo del progetto di realizzazione di un enorme impianto di smaltimento di rifiuti pericolosi, liquidi e solidi, da mezzo milione di tonnellate all'anno.

Un impianto che doveva essere allocato nell'A.T.R., lo stabilimento sito nella locale zona industriale e riconducibile ai fratelli Pellini, attualmente detenuti, dopo la sentenza di condanna, confermata in data 17.05.2017 dalla Corte di Cassazione, per il reato di disastro

ambientale colposo. Il progetto del grande impianto di trattamento dei rifiuti tossici era stato ripresentato in Regione dai tecnici e dai legali dei fratelli Pellini, dopo la condanna del Tribunale di secondo grado e poco prima che i tre fratelli finissero in prigione.

La bocciatura di quest'ultima iniziativa sul fronte dello smaltimento delle scorie, presentata in modo insistente alla Regione dal gruppo imprenditoriale, ha fatto tirare un sospiro di sollievo agli ambientalisti della zona, da tempo mobilitati contro questo piano. Un programma che prevedeva il trattamento di 3000 tonnellate al giorno di scorie provenienti da tutta Italia ma che, secondo il Dipartimento ambientale della Regione, presenta una serie di criticità.

Infatti Palazzo Santa Lucia ha giudicato che l'impianto proposto è troppo "impattante" per un'area, che già presenta pesanti problematiche legate all'inquinamento di suolo, aria ed acqua. Un decisivo aspetto, legato direttamente al primo e valutato dalla Regione, è quello della mancata presentazione, da parte del gruppo imprenditoriale, di una nuova valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), precedentemente richiesta dall'Ente pubblico campano. Un'integrazione che era stata fortemente rivendicata dalle varie associazioni ambientaliste, che operano sul territorio acerrano.

Ad ogni modo la Regione ha spazzato via le polemiche e fugato i dubbi residui.

Intanto prossimamente il Tribunale di Napoli deciderà sulla confisca dell'immenso patrimonio accumulato dai Pellini attraverso lo smaltimento illecito di rifiuti tossici provenienti dal Nord Italia e già sottoposto a sequestro preventivo dal febbraio 2017 dalla Guardia di Finanza di Napoli, su disposizione della sezione Misure di prevenzione del Tribunale partenopeo.

E tra le società sottoposte a sequestro spiccano anche l'Atr e la Pellini srl (entrambe operanti nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti urbani industriali).

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



# Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI  
LE TUE TORTE  
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE  
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO  
UTENZE**

**ENALOTTO  
CENTRO SISAL**

**CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73**

**OBL**   
Magazine

Direttore Responsabile  
**Joseph Fontano**

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**  
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:  
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)  
**Tel. 333.2998502**

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**  
**www.oblomagazine.net**

Realizzazione grafica:  
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004  
del 30/04/2004



LOCALE CLIMATIZZATO,  
SALE INTERNE E  
TERRAZZINO ESTERNO

La qualità è il nostro primo valore

FESTE DI COMPLEANNO, FESTE DI LAUREA, ONOMASTICI, MEETING, ANNIVERSARI, SORPRESE

Ogni pacchetto può essere variato a vostra preferenza

(Bibite in omaggio: acqua naturale, acqua frizzante, Coca-Cola, Fanta)

**3 €**  
a persona\*



+



**Stuzzicheria**

Buffet con : Patatine, Salatini Party Mix, Arachidi, Rustici e Bruschette

**Cocktails**

Analcolico o alcolico a scelta



**Yogurt**

Frozen Yogurt decorato da topping al cioccolato, frutta

**4 €**  
a persona\*



**Torta**

Torta Yogorino a scelta



**Calice**

A scelta tra prosecco o spumante dolce / brut

**5 €**  
a persona\*



+



**Pizza**

Trancio a scelta tra margherita e parigina



**Torta**

Torta Yogorino a scelta con prosecco o spumante

**Stuzzicheria**

Buffet con : Patatine, Salatini Party Mix, Arachidi, Rustici e Bruschette

**7 €**  
a persona\*



+



**Pizza**

Trancio a scelta tra margherita e parigina



**Nuggets**

Bocconcini di pollo e patatine fritte



**Torta**

Torta Yogorino a scelta con prosecco o spumante

**Stuzzicheria**

Buffet con : Patatine, Salatini Party Mix, Arachidi, Rustici e Bruschette

**9 €**  
a persona\*



+



**Pizza**

Trancio a scelta tra margherita e parigina



**Nuggets**

Bocconcini di pollo e patatine fritte



**Pasticceria**

Portata a scelta tra : Waffle, Crêpe, Pancake, Frozen Yogurt, Frappè



**Torta**

Torta Yogorino a scelta con prosecco o spumante

**Stuzzicheria**

Buffet con : Patatine, Salatini Party Mix, Arachidi, Rustici e Bruschette

\* Minimo 10 persone

Consegna a domicilio

Via Leonardo Da Vinci n.29 Acerra (NA)

081 3418101



Yogorino Acerra

